

Studio di Ingegneria
ING.PATRIZIO GIANNELLI

Via Roma n°8
56048 Volterra (PI)
Tel. 0588/85721
Cell. 328/7291343
C.F. GNNPRZ69H13M126S

Comune di Pomarance Provincia di Pisa

"SFILATA STILISTA STEFANO DE LELLIS CON DJ SET"

PIANO DI EMERGENZA

Pomarance, 23 Luglio 2022
dalle ore 18.00

Il tecnico

Il Rappresentante della manifestazione
o suo delegato

Responsabile soccorso sanitario

Revisione n. 00	Del
Revisione n.	Del
Revisione n.	Del

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DELLA MANIFESTAZIONE	4
2. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA	5
2.1.1. Accessibilità dei mezzi di soccorso:	5
2.1.2. Percorsi separati di accesso all'area di deflusso del pubblico	5
2.1.3. Capienza dell'area della manifestazione.....	5
2.1.4. Suddivisione della zona spettatori in settori.....	6
2.1.5. Protezione antincendio	6
2.1.6. Sistema di segnalazione sonora	6
2.1.7. Operatori di sicurezza	7
2.1.8. Misure aggiuntive	7
2.2. MISURE DI ASSISTENZA SANITARIA	7
3. INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE	9
4. AZIONI DA ATTUARE IN DI EMERGENZA	11
4.1. IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI.....	11
5. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE – PIANO DI ESODO	13
5.1. COMUNICAZIONE DELL'ALLARME	14
5.2. ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI	14
5.3. ASSISTENZA E MODALITA' D'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO	14
6. RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI	15
7. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO	16
7.1. ASSISTENZA ALLE PERSONE IN SEDIE A ROTELLE ED O CON MOBILITÀ RIDOTTA.....	16
8. GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA	16
9. ALLEGATI	16

PREMESSA

Il responsabile della manifestazione, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, ha predisposto il presente piano, all'interno del quale ha indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- limitare le conseguenze, i danni all'ambiente ed agli impianti;
- consentire l'evacuazione dal luogo della manifestazione in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'area della manifestazione;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'area della manifestazione;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale di impianto a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza delle attrezzature, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni alla manifestazione;
- definire esattamente i compiti di ognuno durante la fase di pericolo;
- stabilire tutte le operazioni delle attività al termine di una emergenza.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO DELLA MANIFESTAZIONE

Il presente piano rappresenta il documento attraverso il quale verranno affrontate le tematiche specifiche legate alla sicurezza delle persone coinvolte nella manifestazione che si terrà in Comune di Pomarance, e più precisamente in loc. Larderello presso l'arena geotermica di proprietà di Enel Green Power, il giorno 23 Luglio 2022 alle ore 18,00 per la sfilata di moda dello stilista De Lellis a cui seguirà una serata di intrattenimento con DJ set fino alle ore 03,00 del 24 Luglio 2022

La manifestazione in oggetto con affluenza di pubblico pari a 800 persone, è un'attività complessa e articolata, coinvolge soggetti pubblici e privati e tutti gli aspetti della sicurezza pubblica.

Il rischio più severo per questa manifestazione è quello legato alla presenza di un numero considerevole di persone all'interno di un'area (800), quella dell'arena geotermica, in un ambito di adiacente ad una struttura di tipo industriale come quella della centrale elettrica Enel.

Pertanto, proprio per la tipologia di manifestazione e per il fatto che saranno presenti un alto numero persone che potranno affluire, in caso di evento fortuito (incidenti, risse ecc.) oppure naturale (sisma, eventi meteo avversi) potrebbero generarsi a fenomeni di panico di massa.

Un altro aspetto su cui porre l'attenzione durante questa manifestazione è quello sanitario: l'organizzazione della manifestazione garantisce il servizio di emergenza territoriale e assicura un livello di assistenza non inferiore a quello assicurato ordinariamente alla popolazione, pertanto durante questo evento sono previsti presidi sanitari aggiuntivi dedicati.

Per questa manifestazione, nell'intero arco temporale tra apertura e chiusura, si prevede la presenza di massimo 800 persone.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA

Applicazione della Circolare del Ministero degli Interni n.11001/110 del 28/07/2017 e Circolare n.555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017 e s.m.i.

Per la stesura del seguente piano è stato fatto riferimento alla Circolare del Ministero degli Interni n.11001/110 del 28/07/2017 e all'Allegato 'Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni', che indicano, come riportato nella circolare 'suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza ...'.

Essendo stimato un affollamento massimo pari a **800 persone**, l'evento è stato classificato con **LIVELLO DI RISCHIO MEDIO.**

2.1.1. Accessibilità dei mezzi di soccorso:

I requisiti di accessibilità sono rispettati:

- Larghezza: 3,5 m
- Altezza libera: 4,0 m
- Raggio di volta: 13 m
- Pendenza, non superiore a 10%
- Resistenza al carico almeno 20 t

Tali requisiti sono soddisfatti per ogni punto di accesso presidiato, dove sarà inoltre consentito l'accesso dei mezzi di soccorso.

In prossimità dell'area in cui si prevede maggiore affluenza di pubblico, è previsto un presidio dei mezzi di Emergenza.

2.1.2. Percorsi di accesso-deflusso del pubblico dall'area.

L'ingresso del pubblico avverrà dai due accessi posti sul lato del piazzale di arrivo con il numero 1 nella tavola allegata alla presente relazione. Tale varco costituirà l'unico ingresso ma avrà anche funzione di doppia uscita in caso di emergenza oppure al termine della manifestazione. L'altro varco (numero 3) avrà la funzione di sola uscita dall'area sia in condizioni ordinarie sia in caso di emergenza. I percorsi di accesso e di esodo riservati al pubblico saranno esenti da ostacoli e, per i locali interni, privi di serramenti chiusi di qualsiasi tipo. Le vie di esodo saranno indicate e protette con lampade di sicurezza e appositi cartelli di tipo luminescente indicante l'uscita di sicurezza. In prossimità delle uscite di emergenza vi sarà un addetto alle emergenze dotato di opportuna lampada mobile di emergenza. Gli addetti al servizio di emergenza saranno comunicati prima dell'inizio della manifestazione e saranno riportati in un elenco da esibirsi alle autorità competenti per il controllo. Tutte le uscite di emergenza saranno opportunamente segnalate.

Saranno quindi allestiti dei presidi per la gestione delle emergenze sia nel varco principale di accesso alla manifestazione (rif. Varco n. 1), nonché negli altri percorsi di deflusso presenti sull'area; in particolare saranno presenti degli addetti con il compito di gestire le interferenze dei flussi di esodo con i soccorritori durante le criticità imprevedibili.

2.1.3. Capienza dell'area della manifestazione

La manifestazione per come strutturata risulta classificabile come un evento di intrattenimento e pubblico spettacolo di tipo fisso.

Come illustrato in precedenza gli spazi destinati alle persone saranno costituiti sostanzialmente da un unico ambiente.

L'accesso all'area avverrà dalla S.S 439 e più precisamente dall'ingresso costituito dal cancello della centrale Enel. In prossimità dell'ingresso sarà predisposta la biglietteria.

Nell'ambito degli allestimenti previsti, verrà utilizzato lo spazio immediatamente esterno all'arena geotermica per l'allestimento degli spazi destinati ai camerini.

Lo spettacolo si svolgerà in in parte con luce naturale ed in parte in notturna.

Per la scenografia dello spettacolo non saranno utilizzate strutture atte ad ospitare il palcoscenico, mentre come già detto per il pubblico saranno utilizzati i gradoni perimetrali durante la sfilata di moda e per il DJ set la parte interna dell'arena.

Vi sarà unicamente una postazione destinata al DJ e posta in corrispondenza della fornitura elettrica con riportato nell'elaborato grafico allegato. Tale spazio verrà pertanto delimitato e reso inaccessibile al pubblico per tutta la durata dell'evento.

Per l'evento non si prevedono scenografie particolari ma unicamente un'area dotata di allestimenti di casse acustiche, luci e proiettori.

All'esterno dell'Arena sarà allestita una zona per somministrazione di alimenti e bevande gestita da un'impresa del settore abilitata alla somministrazione presso il domicilio del consumatore (catering).

Tutte le installazioni (palco, gazebo, zona somministrazione, etc..) saranno del tipo "a gravità" ossia saranno allestite senza alcun ancoraggio a terra che preveda scavi o perforazioni.

La zona destinata a registrare il maggior affollamento è sicuramente quella corrispondente all'intero spazio allestito.

Affollamento.

Stante una superficie utile dell'area di circa 3.200,00 mq (al netto delle vie di esodo e degli spazi tecnici) ed un indice medio di affollamento pari a 0,70 pers./mq, (D.Min.Int. Del 19/08/1996), il massimo affollamento ipotizzabile per l'intero spazio è quantificato in 2240 persone (3.200,00 mq x 0,70 pers/mq = 2.240 pers.).

Tale affollamento non sarà mai raggiunto in quanto gli organizzatori hanno deciso di limitare il numero massimo di presenze a 800 persone riducendola superficie utile destinata agli allestimenti.

Pertanto il presente dimensionamento sarà verificato per questo limite massimo di affollamento.

Sistema di via di uscita

Lo spazio destinato al pubblico sarà provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso e sarà dotato di 3 uscite, tra di loro contrapposte verso luogo sicuro.

Gli spazi frequentati dal personale di servizio e dei cantanti e/o personale di servizio saranno dotati di percorsi che come dimensione, lunghezza, raggiungibilità ed ubicazione consentiranno un rapido e sicuro deflusso verso un luogo sicuro esterno.

In relazione al fatto che la superficie a disposizione risulta notevolmente superiore alla previsione massima di spettatori attesi, sono state previste due zone sicure in cui le persone, in caso di emergenza, possono essere condotte dal servizio di vigilanza, radunarsi e conseguentemente defluire correttamente ed in modo sicuro.

Larghezza delle vie di uscita

La larghezza delle vie di uscita sarà multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20). La misurazione della larghezza delle singole uscite sarà eseguita nel punto più stretto della luce.

Verifica del sistema di vie di uscita.

Di seguito viene riportato il calcolo dell'affollamento massimo previsto in relazione alle uscite di emergenza così come esistenti.

La manifestazione è del tipo che prevede per la prima parte la presenza di pubblico ad assistere alla sfilata direttamente sulle tribune mentre per la seconda parte (DJ set) dove è previsto che il pubblico stazioni al centro dell'area.

Capacità di deflusso

La capacità di deflusso per gli spazi aperti destinati al pubblico spettacolo, fissata dal D. Min. Int. del 19/08/1996, è non superiore a 250 ed è relativa al massimo affollamento previsto.

Verifica del sistema di vie di uscita.

Di seguito viene riportato il calcolo dell'affollamento massimo previsto in relazione alle uscite di emergenza così come progettate.

Uscite N.	Larghezza [m]	Moduli	Cap. Deflusso [250/mod]
1	1,2	2	500
2	1,2	2	500
3	1,2	2	500
Totale	3,6	6	1500

Tabella di calcolo

Stante quanto sopra evidenziato la capacità di deflusso dello spazio dentro il parco, calcolato in base alla larghezza totale delle uscite e dei relativi moduli per l'allestimento previsto risulta pari a 1.500 persone complessive.

Pertanto, fissata la capienza massima dell'intero allestimento a 800 persone (750 spettatori oltre 50 per personale di servizio ed addetti), quest'ultima risulta verificata in relazione alla capacità di deflusso dell'intero sistema di vie di esodo.

2.1.4. Suddivisione della zona spettatori in settori

Per manifestazioni inferiori a 5000 persone con luoghi all'aperto realizzate occasionalmente per manifestazioni, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo non sia un adempimento cogente, pertanto non sono previste suddivisioni della zona spettatori.

2.1.5. Protezione antincendio

Mezzi portatili di estinzione

- Estintori

Nell'intera area verranno dislocati una serie di estintori in funzione del tipo di spazio e di attività svolta. In particolare gli estintori verranno ubicati come segue:

- Area palco: n° 1 estintori a polvere da 9 kg
- Area gazebo - somministrazione : n° 2 estintori a polvere da 9 kg + 1 Carrellato 30 Kg
- Ingressi/uscite: n° 1 estintore x uscita

Gli estintori, nei luoghi indicati sono, del tipo portatile a polvere con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B, e comunque adeguati al luogo in cui verranno installati.

Vi saranno all'interno dell'area incaricati dell'organizzazione che avranno la funzione di addetti antincendio.

Gli estintori, nei luoghi indicati sono, del tipo portatile a polvere con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B, e comunque adeguati al luogo in cui verranno installati.

2.1.6. Sistema di segnalazione sonora

Non previsto

2.1.7. Operatori di sicurezza

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22/02/1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139/2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per il territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Per la presente attività non si prevede debba essere effettuato il servizio di cui sopra.

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Medio" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per manifestazioni con profilo di rischio "medio" e "elevato" è previsto un operatore ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

2.1.8. Misure aggiuntive

- Illuminazione di emergenza

Per quanto riguarda lo spazio allestito l'illuminazione di emergenza è composta da un impianto con batterie autonome, in grado di illuminare le vie d'esodo con un minimo di 250 lumen,

- Presenza di vetro –controllo ai varchi di accesso

Saranno seguiti dei controlli ai varchi di accesso da parte del personale di sicurezza e ausiliario. Non sarà venduto vetro all'interno della manifestazione.

2.2. MISURE DI ASSISTENZA SANITARIA

- Presidio per l'emergenza sanitaria

Nell'area della manifestazione sarà presente:

- n. 1 Presidio Medico Avanzato composto da n. 1 medico, n.2 infermieri e n.2 soccorritori;

- Servizi igienici

I servizi igienici, che si rammenta devono essere nel numero di un bagno ogni 150 persone, saranno costituiti da n.6 bagni chimici fornito dalla produzione e posto esternamente all'area di rappresentazione.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

La gestione dell'emergenza è eseguita tramite la struttura organizzativa propria per la manifestazione secondo l'organizzazione di seguito elencata. Ogni squadra fa riferimento al Coordinatore della Sicurezza e ogni addetto è in comunicazione con gli altri membri della squadra tramite ricetrasmittente.

- **Coordinatore dell'emergenza /Responsabile della sicurezza**

Ha funzione operativa: gestisce l'emergenza con funzioni decisionali e coordina gli interventi di tutte le squadre di emergenza. Ordina l'evacuazione generale dell'area. Mantiene i rapporti con gli enti esterni.

- **Squadra Addetti alla sicurezza e antincendio**

La squadra di addetti alla sicurezza e antincendio è composta da **n. 4 operatori** forniti dall'organizzazione.

In caso di pericolo, avranno il compito di attivare lo stato di preallarme, recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso, in caso di incendio facilmente controllabile deve intervenire in quanto addestrato all'uso dei mezzi estinguenti in dotazione della manifestazione, nel caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio deve dare inizio alle procedure di evacuazione, dopo aver riferito al Responsabile della Sicurezza o il Coordinatore dell'emergenza.

Gli addetti alla sicurezza:

- Hanno il compito di sorveglianza e verifica della fruibilità delle vie di esodo;
- Far rispettare le limitazione di materiale introdotto ai varchi d'ingresso agli ingresso;
- Controllo che la capienza complessiva delle aree non superi quella indicata;
- Vigilare sul comportamento delle persone presenti e in caso di disordini chiamare prontamente gli organi di vigilanza (Carabinieri o Polizia Locale);
- Vigilare sulla sicurezza delle persone e in caso di emergenza intervenire prontamente attivando i dispositivi di sicurezza.
- Assistenza delle persone diversamente abili e soggetti deboli nelle misure di evacuazione.

- **Squadra emergenza sanitaria di primo soccorso**

Hanno funzione operativa: intervengono in presenza di feriti o infortunati per prestare il primo soccorso.

Sono costituiti dal personale dell'autoambulanza.

- **Squadra di accoglienza**

Il responsabile della manifestazione metterà a disposizione del personale formato con compiti di accoglienza, instradamento e regolamentazione dei flussi in caso di evacuazione. Il personale di accoglienza ha inoltre, il compito di sorveglianza delle aree interne.

Nota:

I nominativi delle squadre di emergenza sono in corso di formazione. Pertanto queste saranno comunicate in prossimità della data di inizio della manifestazione.

4. AZIONI DA ATTUARE IN DI EMERGENZA

4.1. IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE, MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Ai fini della prevenzione è importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Gli accumuli di materiale combustibile, possono provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Azioni da intraprendere

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare il proprio superiore.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con il mezzo estinguente portatile ad acqua , previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le eventuali valvole del gas e fermano le attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza). Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- - il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un operatore qualunque dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Effettuare le chiamate di soccorso o avvertire il presidio sanitario a presidio della manifestazione.

Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 4:

INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- **avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso o avvertire il presidio sanitario all'esterno della manifestazione. Un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.**
- **cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;**
- **interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;**
- **agire secondo il tipo di ferita o malore.**

5. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE – PIANO DI ESODO

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti. La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- **incendio grave;**
- **pericolo di crollo di strutture;**
- **terremoto;**
- **incendio esteso;**
- **fenomeni di panico nella folla;**
- **fenomeno temporalesco grave.**

La decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza e/o Coordinatore della sicurezza, in accordo eventuali Forze dell'Ordine presenti in zona.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico. Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- **ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;**
- **mancata utilizzazione di tutte le vie di esodo presenti nel luogo;**
- **confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto,ecc.);**
- **manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.**

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

5.1. COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'attivazione delle misure di evacuazione avviene con la segnalazione e comunicazione dell'attuazione del piano di evacuazione

La squadra degli addetti alle emergenze e gli addetti al soccorso sanitario è avvisata tramite il sistema radio con cui la squadra è sempre collegata. Le squadre si posizionano per iniziare le misure di evacuazione

Il pubblico presente sarà avvertito attraverso un sistema di segnalazione acustica predisposto consistente in un megafono a disposizione del responsabile della sicurezza.

5.2. ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

Gli operatori ai varchi di accesso e uscita dell'area del prato:

- invitano le persone presenti ad evacuare, segnalando la presenza dei varchi di uscita
- ripetono istruzioni con voce chiara e decisa per limitare il panico
- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- indirizzano le persone verso le aree di sosta temporanea indicate.

5.3. ASSISTENZA E MODALITA' D'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

- **VIGILI DEL FUOCO**

In seguito alla chiamata di un mezzo di soccorso esterno, il personale preposto all'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

6. RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare.

Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

ENTI ESTERNI	TELEFONO	INDIRIZZO
Vigili del fuoco	115	/
Croce rossa	118	/
Polizia	113	/
Carabinieri	112	/

La procedura di chiamata è la seguente:

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA
<p>Per le seguenti emergenze:</p> <p>INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÀ:</p> <p>1 – Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza</p> <p>INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÀ:</p> <p>1– Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza</p> <p>INCENDIO:</p> <p>1– Vigili del Fuoco 2 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza</p> <p>RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:</p> <p>1– Vigili del Fuoco 2 – Carabinieri 3 – Ufficio Igiene 4 – Coordinatore dell'emergenza/ Responsabile della sicurezza</p>
ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA
<p>All'alto della chiamata specificare in modo particolareggiato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la località ed il relativo numero di telefono; - chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome); - come fare a raggiungere il luogo; - dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte. In caso di incendio specificare anche: - il tipo e la quantità di materiale interessato; - se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.); - che tipo di impianto antincendio esiste. <p>In caso di infortunio specificare anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica (220/380V), ecc.); - se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti. <p>IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN</p>

CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

7. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi.

7.1. ASSISTENZA ALLE PERSONE IN SEDIE A ROTELLE ED O CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza sanitaria, per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

8. GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

9. ALLEGATI

1. Tavola allestimento spazi
2. Relazione tecnica manifestazione

Il tecnico